



HAIR ORGANIZATION
DIVISIONE PARRUCHE
0425-474777

la Piazza[®]

dei Colli



HAIR ORGANIZATION
DIVISIONE PARRUCHE
0425-474777

Distribuzione in esclusiva con

Posteitaliane

Periodico d'informazione locale. Anno XIV n. 130 del 20 luglio 2007. Iscrizione al tribunale di Venezia 1142 del 12/04/1994.
Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, CNS PD. Contiene I.P. Prezzo di copertina euro 0,10

20 luglio 2007

www.lapiazzaweb.it

Este, la protesta AMBULANTI FURIOSI

L'aumento della Cosap scatena la protesta degli ambulanti del mercato, ma il sindaco di Este minuziosità e contrattacca.

A PAG. 10



Monselice, il dibattito ALCOL PROIBITO

Non si placano le polemiche intorno al divieto di vendita di alcolici nei locali durante le ore notturne. Mondo politico spaccato in due.

A PAG. 9



Ambiente, il caso C&C FABBRICA DEI VELENI

Il caso dello stabilimento da tempo sotto sequestro è ormai un caso nazionale, fra le proteste dei cittadini e le promesse di bonifica.

A PAG. 8



AGOSTO, TURISMO E DINTORNI

di Irene Lissandrini
direttore@lapiazzaweb.it

Non ha fatto breccia l'appello di Rutelli che, a fine dell'estate scorsa, invitava gli italiani a distribuire le vacanze estive nell'arco dei quattro mesi della stagione. I veneti vanno in vacanza ad agosto. Punto e basta. Non importa se negli ultimi anni l'ottavo mese dell'anno è stato sempre più vittima delle inclemenze climatiche. Tradizioni ed abitudini sono difficili da scardinare. Così dei due milioni e 150mila vacanzieri, tanti sono i veneti che han preparato la valigia (dati di previsione di Telefono Blu Consumatori Turisti), il 52% parte ad agosto. Di questi il 74% predilige la madre patria e la meta preferita è il mare, scelto da 7 su 10, con picchi di affezione per le spiagge del litorale veneziano, romagnolo, Sardegna e lago di Garda.

Vacanzieri per eccellenza sono padovani e veronesi, seguiti dai veneziani, disponibili a spendere per le vacanze 1.000 euro a testa per 9 giorni di ferie.

Per quanto riguarda l'accoglienza del turismo sono anni che la nostra regione esprime il meglio di sé, grazie all'offerta globale - mare, monti, lago e città - è infatti prima in Italia per le presenze italiane e anche gli stranieri arrivano copiosi dalla Germania e dai paesi dell'Est.

Al quadro dell'andare e venire turistico nella nostra regione - attenzione a non incanalarsi nei grandi esodi e rientri - si aggiunge il nostro augurio: splendide e meravigliose vacanze a tutti.

Approvato il bilancio in attivo e la nuova strategia per ambiente, gas e altri servizi

Non solo acqua al Cvs



Al via con
Pronet la
banda larga
per portare
internet veloce
e senza fili
nella Bassa

Bilancio in ordine e tanti nuovi progetti per il Centro Veneto Servizi, la società di viale Tre Venezia che si occupa del ciclo integrato dell'acqua (vale a dire acquedotto e fognatura) in gran parte della Bassa Padovana. I conti sono in attivo e l'assemblea dei soci ha deciso di affrontare delle nuove strade, come i servizi ambientali, in particolare la raccolta rifiuti, e le telecomunicazioni, a partire dall'installazione

della banda larga per le zone ancora sprovviste della linea Adsl. In poche parole il Centro Veneto Servizi aspira a diventare una multiutility a tutti gli effetti, sulla scorta dell'Aps di Padova o dell'Aim di Vicenza. Una prospettiva condivisa dai soci, ovvero i comuni che beneficiano dei servizi. Ad illustrare le strategie della società è il presidente Loris Rossato (nella foto Zangirolami) che ha anche colto l'occasione per lanciare l'iniziativa della banda larga nella Bassa.

presidente Loris Rossato (nella foto Zangirolami) che ha anche colto l'occasione per lanciare l'iniziativa della banda larga nella Bassa.

SERVIZI A PAG. 4 E 5

manmanzia luglio 07 1/5

**AUTO
in Piazza**
NELLE ULTIME PAGINE
LE MIGLIORI OFFERTE DELL'USATO
SELEZIONATE PER VOI

A PAG. 51

la Piazza del Nordest

Lo confermano le ricerche
VENETO, LINGUA VIVA
ALLE PAGG. 36-37

Sulle spiagge
STOP AGLI ABUSIVI
A PAG. 39

L'estate dei giovani
E A MEZZANOTTE
UN TUFFO IN PISCINA
A PAG. 41

Alvaro D'Emilio
LA LEGGE
DI MURPHY IMPERA
A PAG. 44

zaniratornabili luglio07/15

ERREBI
SISTEMI SUCCHINI

MOBILIFICIO

Valter Zanirato

APERTO TUTTO AGOSTO

ESTE (PD) V.S.ROCCO, 20 TEL. E FAX 0429 2789
Esposizione interna in 5 piani

L'INTERVENTO Sanità padovana da ridisegnare

di Flavio Frasson*

La quinta commissione consiliare Sanità ha approvato a maggioranza il passaggio del Comune di Legnaro dall'Ulss 14 all'Ulss 16 di Padova. Come ho avuto modo di ribadire in Commissione è fuor di dubbio che il comune di Legnaro graviti prevalentemente su Padova. Inoltre Legnaro, comune della cintura, ha aderito alla Città Metropolitana, dove partecipa a tutti i tavoli di programmazione e pianificazione sovracomunale.

* Consigliere regionale
CONTINUA A PAG. 7

Centro applicazione
unghie artificiali
e decorazione unghie

mani

Applicazione TIP € 60,00*
Gel su unghie naturali € 30,00*
French gel piedi € 28,00*

VIA A. MANZONI, 8 - ESTE
(PRESSO PALESTRA SINEREGYM)
Tel. 349 4276316

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

ORARIO:
Dal Lunedì a Venerdì h. 10 - 19 - Sabato h. 10 - 17 - Giovedì chiuso

LaPiazzaweb
www.lapiazzaweb.it

Da oggi puoi scaricare tutte le

edizioni comodamente a casa tua!

CAUCASO

pagina a cura di Renato Malaman

La misteriosa Georgia svela i suoi antichi tesori

Abolito il visto d'ingresso ora è più facile visitare questo paese sospeso tra Oriente e Occidente culla di una cultura ultramillenaria. Dove è nato Stalin ma dove pure sono state riaperte migliaia di sfolgoranti chiese



La piazza di Gori con la statua di Stalin. Sopra e sotto: il monastero ortodosso e la chiesa di Metekhi a Tbilisi



“Terra madre di tutte le viti diffuse in Europa e di una gastronomia con radici lontane”

Dove si trova la Georgia? A questa domanda oltre il 70% degli italiani risponde: “Nel sud degli Stati Uniti d'America”, senza nemmeno essere sfiorato dal dubbio che nel Caucaso, incastonato fra vette che superano i cinquemila metri e le coste bagnate dalle acque più cristalline del Mar Nero, con tale nome esiste un paese dalla storia ultramillenaria, con una lingua e un alfabeto propri, dove peraltro sono “nati” tutti i vitigni da cui discendono gli attuali vini europei. Sorride divertito Antonfranco Tamasco, direttore commerciale della Columbia Viaggi di Roma, tour operator da decenni specializzato nelle destinazioni dell'ex Unione Sovietica (e ora tra i primi a scommettere sulla Georgia), rivelando questa curiosità statistica. Sorride pensando che almeno il calcio ora sta dando una mano per ovviare a questa diffusa ignoranza geografica, primo perché la Georgia è inserita nello stesso girone dell'Italia per la qualificazione ai campionati europei, secondo perché il miglior giocatore georgiano, Kaladze, gioca proprio in Italia, nel Milan. Detto

questo va subito chiarito che la Georgia è solo in parte una scoperta turistica. Ai tempi dell'Unione Sovietica, la repubblica che aveva dato i natali a Stalin (nella piazza della natia Gori si erge l'ultima statua del dittatore comunista, ma è lì solo ad uso e consumo dei turisti), la Georgia faceva registrare qualcosa come 30 milioni di presenze all'anno. Non c'era viaggio organizzato nell'Urss che non facesse tappa nella Georgia. E non c'era russo che nelle proprie tavole non bevvesse vino georgiano. Dopo la

caduta del comunismo e la dissoluzione dell'Urss la situazione è profondamente cambiata. I nuovi governanti del paese caucasico hanno rotto drasticamente col passato, ponendo fine a due secoli di influenza russa nel paese. Pagando questa scelta con la temporanea perdita di due regioni interne, l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia (attualmente occupate da ribelli filorusi, sostenuti larvatamente da Mosca) e con il blocco di tutte le importazioni, vino in primis. Naturalmente anche il turismo è all'an-

no zero. Ma in Georgia si respira un'aria di fiducia. La netta scelta filooccidentale del governo guidato dal giovanissimo Mikheil Saakashvili e l'opzione per un futuro ingresso nell'Unione Europea hanno proiettato il paese in un nuovo orizzonte di sviluppo turistico. Per entrare in Georgia è stato persino abolito il visto, basta il passaporto. Nessuna formalità dunque per avvicinarsi a questo straordinario universo di storia e di cultura, cerniera fra Occidente e Oriente, dove la pacifica convivenza fra gruppi

etnici e religiosi è un valore condiviso da tutti. Non a caso a Tbilisi, la splendida capitale del paese adagiata fra alte colline e l'impetuoso corso del fiume Mtkvari, i luoghi simbolo di quattro diverse religioni sorgono a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. “Mai avuto problemi – assicura monsignor Giuseppe Pasotto, massima autorità cattolica nel paese – qui il dialogo con ortodossi, ebrei e musulmani è una regola”. Il paese si schiude al turismo offrendo un inestimabile patrimonio di storia e di cultura, città antichissime stagiate con le cupole dei loro monasteri sulle alte vette del Caucaso, alcune delle quali superano i 5.000 metri. Tbilisi è un trionfo di architetture impossibili, con chiese, monasteri e fortezze a presidiare ogni altura. E sul corso Rustavelis, il viale dello struscio locale, tanta gioventù ogni sera incrocia le proprie speranze sul domani. “Il turismo è una delle attività su cui punta la Georgia – dice l'ambasciatore italiano a Tbilisi Fabrizio Romano –. Non vi sono rischi. Anche molte imprese italiane stanno avviando rapporti commerciali con questo paese”.

ARCHITETTURE AFFASCINANTI

Uno scrigno di tesori. E Tbilisi ne preannuncia gli splendori con le sue chiese luccicanti di ori e di candele accese, di cupole e di icone. Come Metekhi o Anciskhati. A mezzogiorno c'è la vecchia capitale Mtskheta, i cui monumenti sono tutelati dall'Unesco, tra essi la chiesa Svetitskhoveli, dell'XI secolo, dove fu sepolta la tunica di Cristo. Una strada militare conduce allo spettacolare complesso architettonico di Ananuri. Nella vicina provincia agricola di Kartli c'è Uplistsikhe – la fortezza di Dio – città rupestre del mille. Poco lontano sorge Gori, la città natale di Stalin, dove oltre alla sua casa “inscatolata”, c'è pure il vagone letto che lo

portava in giro per l'Unione Sovietica. Gli appassionati di vino trovano il loro eden nella provincia di Kakheti, dove ogni villaggio porta il nome di un vitigno locale. Oltre alla produzione vinicola, anche la gastronomia georgiana è molto sviluppata. Mangiare è un rito, a tavola si può stare anche ore. E i piatti sono tutti interessanti. Si comincia sempre con delle focacce al formaggio, poi zuppe e verdure. E tanta carne. Nella provincia di Kakheti sorge la cattedrale di Alaverdi, simbolo della prosperità e della cultura georgiana. E pure il monastero di Shuamta e il complesso di Gremi. Anche una settimana può bastare, ma chi ha più tempo può carpire più segreti di questo straordinario paese sospeso fra due continenti.

Mobili “al santuario”
for the next generation

LENDINARA (Ro) Tel. e Fax 0425.641808 www.mobiliansantuario.it